

TRIBUNALE DI FIRENZE
Sezione Giudice Indagini Preliminari

N. 19666/03 R.G.N.R.
 N. 7889/04 R.G. G.I.P.

*Avviso (ai sensi art. 155 C.P.P.)
 notificazione per pubblici annunci alle parti offese*

Il sottoscritto Cancelliere C1, dà avviso che il Giudice per le Indagini Preliminari Dr.ssa Dania Mori all'esito dell'udienza preliminare del 10 luglio 2007, ha disposto il rinvio a giudizio dinanzi al Tribunale di Firenze, Sezione Prima Penale, in funzione di giudice collegiale (piazza San Firenze, piano primo), per l'udienza del giorno 13 novembre 2007, ore 9 e segg.ti, di:

COPPOLA CIRO, nato a Napoli il 17.09.70,
CRISCUOLO GIUSEPPE, nato a Napoli il 7.09.50,
CUOMO GIOVANNI, nato a Napoli il 25.08.71,
CUOMO PASQUALE, nato a Napoli il 26.01.61,
IAZZETTA ANDREA, nato ad Acerra (NA) il 18.04.62,
QUIRINO ANTONIO, nato a Torre Del Greco (NA) il 10.05.70,
ROMANO CIRO, nato a Napoli il 21.07.54,

i m p u t a t i

dei reati loro rispettivamente ascritti, (anche in concorso con Borella Giuseppe, Ciongoli Nicola, Diano Giuseppe, Esposito Carmine, Grimaldi Alfonso, Imbriani Emanuele, Irrissuto Salvatore, Madonna Lorenzo, Marigliano Riccardo, Pensilino Ernesto, Vitale Antonio, separatamente giudicati) e precisamente dei reati di cui agli artt.:

Tutti

1) del delitto p. e p. dall'art. 416, co. I, II, III e V, cod. pen., per essersi associati tra loro allo scopo di commettere più reati contro il patrimonio e la persona, ed in particolare al fine di realizzare rapine, con utilizzo di armi da fuoco, agendo in particolar modo a danno di grossi depositi commerciali dopo avere privato della libertà personale i dipendenti trovati sul posto, ed ancora allo scopo di "ricettare" gli oggetti così "prelevati", articolandosi la struttura associativa in questione in due diverse "batterie operative", una composta da soggetti dimoranti essenzialmente nell'area lombarda e l'altra composta da affiliati dimoranti in area campana, ed ancora in una fitta rete logistica destinata alla gestione della fase di ricezione e successiva rivendita della merce così procurata, sotto articolazioni, queste, partecipate tutte da soggetti selezionati sulla base delle specifiche professionalità criminali sviluppate dai singoli affiliati, ed in particolare agendo:

***Irrissuto Salvatore e Marigliano Riccardo**, quali promotori, direttori ed organizzatori della complessiva struttura associativa in questione, svolgendo in concreto, l'Irrissuto, il compito di coordinare i vari sottogruppi operativi in occasione dei singoli colpi, agendo in qualità di referente primario degli stessi con l'incarico di dettare la strategia d'insieme delle batterie operative e quindi di sovrintendere a distanza all'esecuzione materiale delle rapine ed alle successive operazioni di smistamento della merce prelevata sino ai "depositi" dell'organizzazione, posizionati, uno, nella provincia di Roma ed un altro in Angri, fungendo così da collettore della refurtiva complessivamente procurata dai vari associati, curando altresì la successiva fase di "stoccaggio" e consegna agli affiliati chiamati alla rivendita sul mercato di tali merci, ed il Marigliano quale stretto collaboratore dell'Irrissuto, chiamato a gestire in prima persona la fase di "accoglienza" dei camion carichi di refurtiva nei pressi degli svincoli autostradali campani e la successiva loro guida sino al deposito finale di Angri, nonché in qualità di soggetto chiamato a predisporre, organizzare e curare il dispositivo di ricezione della merce presso detto deposito, operando quindi in veste di organizzatore della struttura, con compiti di secondo livello rispetto all'Irrissuto;*

Quirino Antonio, Madonna Lorenzo, Diano Giuseppe, Imbriani Emanule ed Esposito Carmine, quali capi dell'organizzazione, comunque in posizione subordinata rispetto all'Irrissuto, chiamati a dirigere, in occasione delle singole rapine, i vari componenti delle batterie operative, curando altresì in prima persona l'effettuazione dei sopralluoghi propedeutici all'esecuzione dei vari colpi, agendo inoltre il Diano, quale soggetto incaricato di sorvegliare il personale dipendente dei vari esercizi commerciali rapinati, che durante le fasi esecutive veniva ad essere legato, imbavagliato e rinchiuso nei box-ufficio presenti all'interno dei magazzini svaligiati o talvolta persino dentro dei container, ed inoltre rappresentando il Quirino e l'Imbriani i membri della sotto articolazione "operativa di provenienza lombarda" sopra ricordata;

Cuomo Giovanni, Cuomo Pasquale, Romano Ciro, Vitale Antonio, Borrella Giuseppe e Cingoli Nicola{unitamente a **Oliva Salvatore, deceduto**}, quali partecipi, facenti parte della batteria operativa campana, chiamati a partecipare alle singole rapine con l'incarico poi di caricare e guidare gli automezzi pesanti nella disponibilità dell'organizzazione, impiegati per il trasporto della refurtiva sottratta in occasione dei vari colpi, e delle autovetture chiamate a fare da "staffetta" ad un simile convoglio, nonché, il Cingoli, a partecipare ai sopralluoghi da effettuare presso gli stabilimenti posti nei dintorni di Fucecchio, trattandosi di aree dallo stesso conosciute per effetto dell'attività di autotrasportatore in precedenza svolta per alcune imprese di quella zona;

Grimaldi Alfonso e Criscuolo Giuseppe, quali partecipi, inseriti entrambi nel "settore" logistico dell'associazione, trattandosi, nel primo caso, del titolare dell'impresa proprietaria dei locali posti in Angri, e nel secondo, del proprietario dei locali posti nell'area romana, impiegati quali deposito e stoccaggio della refurtiva, il Grimaldi, tenendosi a disposizione diretta dell'Irrissuto e del Marigliano, ed il Criscuolo tenendosi in contatto con il Quirino Antonio e comunque essendo in rapporti con l'Irrissuto, il Cuomo Pasquale, il Cingoli Nicola e l'Imbriani Emanuele;

Coppola Ciro, quale partecipe inserito nell'articolazione logistica dell'organigramma, chiamato a fornire periodicamente i telefoni cellulari e le relative schede, utilizzate dai componenti delle batterie operative per tenersi in contatto tra loro e con l'Irrissuto, in occasione delle singole rapine, provvedendo alla loro sostituzione, dopo alcuni mesi, con altri telefoni e schede "vergini", non prima di averne verificato la funzionalità effettuando chiamate di "prova";

Baiano Antonio{**deceduto**}, quale partecipe inserito essenzialmente nell'articolazione logistica della struttura in esame, chiamato a fornire gli automezzi "puliti" da impiegare per il trasporto della refurtiva, essendo risultato essere il proprietario del camion tg. BP173HP utilizzato nelle numerose rapine messe a segno a partire dal 19 novembre del 2003 sino a tutto il 2004{si tratta delle rapine del 19.11.03 in danno della Corriere Tevere snc., in Fucecchio; di quella del 16.1.04 in danno della Swissport e Ventana Cargo in Calenzano; di quella del 22.1.04 in danno del deposito Barzanti Trasporti srl. in Rivoli; di quella del 10.2.04 al deposito Intermode di Campi Bisenzio; di quella del 6.4.04 alla SGM Distribuzione spa, in Forlì}, pur trattandosi di soggetto sprovvisto di patente di guida abilitante alla guida di simili mezzi e comunque non essendo titolare di alcuna impresa o ditta, in relazione alla quale "giustificare" il possesso del veicolo in questione, acquistato il giorno prima della rapina poi realizzata in Fucecchio il 19.11.03, ed ancora operando talvolta quale membro della batteria operativa di "provenienza" campana;

Iazetta Andrea e Pensilino Ernesto, quali partecipi chiamati a sovrintendere alla fase "finale" di rivendita della refurtiva, concordando i tempi delle varie forniture con l'Irrissuto Salvatore;

a tale struttura associativa deve essere inoltre attribuita l'ideazione ed esecuzione delle rapine sotto elencate oltre che di quelle verificatesi il 9 ottobre 2003 in danno del deposito tabacchi del Monopolio di Stato, ubicato in Novara via Spaventa n. 13, ed ancora 16 gennaio 2004 in danno del magazzino condiviso dalle ditte di spedizioni Swissport e Ventana Cargo, ubicato in Calenzano (FI) via di I.e Prata n. 110 ed infine il 22 gennaio 2004 in danno del deposito Barsanti Trasporti S.r.l., ubicato in Rivoli (TO) via Fornace bellezza n. 36/a

In località imprecisata, a partire dal 2003 e sino alla data odierna

Irrissuto Salvatore, Quirino Antonio, Madonna Lorenzo, Diano Giuseppe, Imbriani Emanule, Esposito Carmine, Cuomo Giovanni, Cuomo Pasquale e Criscuolo Giuseppe

2)dei delitti di cui agli artt. 61 n. 2, 110, 628, co. III n. 1, 605 cod. pen. e 2, 4 e 7 l.n. 895/67, perché in concorso tra loro e con almeno un altro soggetto allo stato non identificato, agendo l'Irrissuto in qualità di coordinatore dei sottogruppi chiamati ad effettuare i sopralluoghi nell'area da colpire, nonché delle batterie

di azione provenienti, una, dall'area lombarda, l'altra da quella campana, durante la fase propriamente esecutiva della rapina, il Criscuolo con il compito di "procurare" al gruppo operativo un sicuro approdo logistico in area romana {e cioè un deposito ove potere ricoverare e poi scaricare i camion con la refurtiva}, ed ancora il Quirino e l'Imbriani agendo quali membri della prima squadra operativa in occasione della realizzazione del colpo del 31 gennaio, nonché di incaricati dell'esecuzione materiale dei due sopralluoghi propedeutici alla rapina, effettuati nei giorni 15 e 30 gennaio, ed inoltre il Madonna, il Diano, Cuomo Pasquale, Cuomo Giovanni ed Esposito Carmine quali membri dell'altra batteria operativa, nonché, il solo Esposito, anche quale membro del gruppo chiamato ad effettuare il sopralluogo del 30 gennaio {unitamente al Quirino ed all'Imbriani}, per procurarsi un ingiusto profitto, dopo essere penetrati all'interno degli stabilimenti della Wilson Logistic spa, minacciando i dipendenti presenti con almeno due pistole ed una spranga, si impossessavano della somma contante pari a 600,00 euro, custodita all'interno della cassaforte presente nei locali in questione, oltre che di tre autovetture {impiegate durante la prima fase della fuga e poi immediatamente abbandonate poco distanti dai luoghi della rapina} e delle relative chiavi di accensione, di proprietà di alcuni dei dipendenti trovati sul posto, agendo in più persone riunite, con l'uso di armi da fuoco ed alcuni con il volto travisato, commettendo il fatto dopo avere privato della libertà i dipendenti della società, avendoli legati e poi rinchiusi all'interno di un box ufficio, e quindi avendo agito in tal modo al fine di eseguire la rapina dei beni presenti in deposito, salvo poi dovere interrompere la propria azione a causa dell'improvvisa attivazione del sistema di allarme sonoro relativo agli ambienti posti al piano superiore rispetto al magazzino da svaligiare.

In Sesto F.no, il 31 gennaio 2003

Irrissuto Salvatore, Marigliano Riccardo, Quirino Antonio, Madonna Lorenzo, Diano Giuseppe, Imbriani Emanule, Esposito Carmine, Cuomo Giovanni, Cuomo Pasquale, Borrella Giuseppe {Oliva Salvatore deceduto}, Grimaldi Alfonso e Criscuolo Giuseppe

3) dei delitti di cui agli artt. 61 n. 2, 110, 628, co. III n. 1, 605 cod. pen. e 2, 4 e 7 l.n. 895/67, perché in concorso tra loro e con almeno un altro soggetto allo stato non identificato, agendo l'Irrissuto in qualità di coordinatore dei sottogruppi chiamati ad effettuare i sopralluoghi nell'area da colpire, nonché delle batterie di azione provenienti, una, dall'area lombarda, l'altra, da quella campana, durante la fase propriamente esecutiva della rapina oltre che di supervisore della fase finale di trasporto del carico sino ai depositi in uso all'organizzazione, ed ancora il Marigliano agendo quale incaricato di gestire e sovrintendere alle operazioni di trasporto della refurtiva sino al deposito di Angri, con la collaborazione del Grimaldi, chiamato ad attendere presso il proprio deposito angrisano uno dei due convogli con la refurtiva, ed inoltre il Quirino e l'Imbriani agendo quali membri della prima squadra operativa in occasione della realizzazione del colpo del 13 febbraio, nonché il solo Quirino quale soggetto incaricato di scortare il secondo convoglio con la refurtiva sino al deposito posto nella disponibilità dell'associazione presente nell'area di Roma, con la collaborazione del Criscuolo, chiamato ad attenderlo presso detta località {vale a dire la stessa di quella programmata in vista della rapina del 31.1.06}, ed ancora il Diano, Cuomo Pasquale, Cuomo Giovanni, il Borrella, l'Oliva, deceduto, il Madonna ed Esposito Carmine quali membri dell'altra batteria operativa, nonché, il Madonna e l'Esposito, quali componenti del sotto gruppo chiamato ad effettuare i sopralluoghi propedeutici alla rapina, effettuati nei giorni 11 e 12 febbraio sotto la supervisione ed il coordinamento dell'Irrissuto, per procurarsi un ingiusto profitto, dopo essere penetrati all'interno degli stabilimenti della Zust Ambrosetti spa, minacciando i dipendenti presenti con alcune pistole, si impossessavano di elettrodomestici e di prodotti in pelle per un valore complessivo di circa 300.000,00 euro, oltre che di due autovetture {impiegate durante la prima fase della fuga e poi immediatamente abbandonate poco distanti dai luoghi della rapina} e delle relative chiavi di accensione, nella disponibilità di alcuni dei dipendenti trovati sul posto, agendo in più persone riunite, con l'uso di armi da fuoco ed alcuni con il volto travisato, commettendo il fatto dopo avere privato della libertà i dipendenti della società, avendoli legati e poi rinchiusi all'interno di un ufficio, e quindi avendo agito in tal modo al fine di eseguire la rapina dei beni presenti in deposito.

In Calenzano, il 13 febbraio 2003

Irrissuto Salvatore, Marigliano Riccardo, Quirino Antonio, Madonna Lorenzo, Diano Giuseppe, Imbriani Emanule, Esposito Carmine, Cuomo Giovanni, Cuomo Pasquale, {Oliva Salvatore deceduto} e Grimaldi Alfonso

4) dei delitti di cui agli artt. 61 n. 2, 110, 628, co. III n. 1, 605 cod. pen. e 2, 4 e 7 l.n. 895/67, perché in concorso tra loro e con almeno un altro soggetto allo stato non identificato, agendo l'Irrissuto in qualità di

coordinatore dei sottogruppi chiamati ad effettuare i sopralluoghi nell'area da colpire, nonché delle batterie di azione provenienti, una, dall'area lombarda, l'altra, da quella campana, durante la fase propriamente esecutiva della rapina oltre che di supervisore della fase finale di trasporto del carico sino ai depositi in uso all'organizzazione, ed ancora il Marigliano agendo quale incaricato di gestire e sovrintendere alle operazioni di trasporto della refurtiva sino al deposito di Angri, con la collaborazione del Grimaldi, chiamato ad attendere presso il proprio deposito angrisano il convoglio con la refurtiva, ed inoltre il Quirino e l'Imbriani agendo quali membri della prima squadra operativa in occasione della realizzazione del colpo del 21 febbraio, ed ancora il Diano, Cuomo Pasquale, Cuomo Giovanni, l'Oliva, deceduto il Madonna ed Esposito Carmine quali membri dell'altra batteria operativa, per procurarsi un ingiusto profitto, dopo essere penetrati all'interno dei magazzini dei Monopoli di Stato di Arezzo, minacciando i dipendenti presenti con alcune pistole, si impossessavano dei valori bollati lì custoditi e di svariate casse di sigarette, oltre che di due autovetture{impiegate durante la prima fase della fuga e poi immediatamente abbandonate poco distanti dai luoghi della rapina} e delle relative chiavi di accensione, di proprietà di alcuni dei dipendenti trovati sul posto, agendo in più persone riunite, con l'uso di armi da fuoco ed alcuni con il volto travisato, commettendo il fatto dopo avere privato della libertà i dipendenti presenti al momento del colpo, avendoli legati e poi rinchiusi all'interno di un ufficio, e quindi avendo agito in tal modo al fine di eseguire la rapina dei valori e dei beni presenti in deposito, in buona sostanza reiterando il precedente tentativo di rapina del 7 febbraio, poi interrotto nella fase preliminare.

In Arezzo, il 21 febbraio 2003

Irrissuto Salvatore, Marigliano Riccardo, Quirino Antonio, Madonna Lorenzo, Diano Giuseppe, Imbriani Emanuele, Esposito Carmine, Cuomo Giovanni, Cuomo Pasquale, {Oliva Salvatore e Baiano Antonio entrambi deceduti}, e Grimaldi Alfonso

5)dei delitti di cui agli artt. 61 n. 2, 110, 628, co. III n. 1, 605 cod. pen. e 2, 4 e 7 l.n. 895/67, perché in concorso tra loro e con almeno un altro soggetto allo stato non identificato, agendo l'Irrissuto in qualità di coordinatore dei sottogruppi chiamati ad effettuare i sopralluoghi nell'area da colpire, nonché delle batterie di azione provenienti, una, dall'area lombarda, l'altra, da quella campana, durante la fase propriamente esecutiva della rapina oltre che di supervisore della fase finale di trasporto del carico sino ai depositi in uso all'organizzazione, ed ancora il Marigliano agendo quale incaricato di gestire e sovrintendere alle operazioni di trasporto della refurtiva sino al deposito di Angri, con la collaborazione del Grimaldi, chiamato ad attendere presso il proprio deposito angrisano il convoglio con la refurtiva, ed inoltre il Quirino e l'Imbriani agendo quali membri della prima squadra operativa in occasione della realizzazione del colpo del 29 aprile, nonché il Quirino quale componente del sotto gruppo incaricato di effettuare il sopralluogo del 23 aprile, propedeutico alla rapina del successivo giorno 29, ed ancora il Diano, Cuomo Pasquale, Cuomo Giovanni, il Baiano e l'Oliva, entrambi deceduti, Esposito ed il Madonna quali membri dell'altra batteria operativa, nonché, il Madonna, quale secondo componente del sotto gruppo chiamato ad effettuare il sopralluogo del giorno 23 sotto la supervisione ed il coordinamento dell'Irrissuto, per procurarsi un ingiusto profitto, dopo essere penetrati all'interno degli stabilimenti della T.N.T. Global Express Divisione Spedimac, minacciando i dipendenti presenti con alcune pistole, si impossessavano di merci di varia natura per un valore complessivo di circa 250.000,00 euro, agendo in più persone riunite, con l'uso di armi da fuoco ed alcuni con il volto travisato, commettendo il fatto dopo avere privato della libertà i dipendenti della società, avendoli legati e quindi rinchiusi all'interno di uno sgabuzzino, avendo agito in tal modo al fine di eseguire la rapina dei beni presenti in deposito.

In Sesto F.no, il 29 aprile 2003

Irrissuto Salvatore, Marigliano Riccardo, Quirino Antonio, Madonna Lorenzo, Diano Giuseppe, Imbriani Emanuele, Cuomo Giovanni, Cuomo Pasquale{Oliva Salvatore deceduto} e Grimaldi Alfonso

6)dei delitti di cui agli artt. 61 n. 2, 110, 628, co. III n. 1, 605 cod. pen. e 2, 4 e 7 l.n. 895/67, perché in concorso tra loro e con almeno un altro soggetto allo stato non identificato, agendo l'Irrissuto in qualità di coordinatore dei sottogruppi chiamati ad effettuare i sopralluoghi nell'area da colpire, nonché delle batterie di azione provenienti, una, dall'area lombarda, l'altra, da quella campana, durante la fase propriamente esecutiva della rapina oltre che di supervisore della fase finale di trasporto del carico sino ai depositi in uso all'organizzazione, ed ancora il Marigliano agendo quale incaricato di gestire e sovrintendere alle operazioni di trasporto della refurtiva sino al deposito di Angri, con la collaborazione del Grimaldi, chiamato ad attendere presso il proprio deposito angrisano il convoglio con la refurtiva, ed inoltre il Quirino e l'Imbriani agendo quali membri della prima squadra operativa in occasione della realizzazione

del colpo del 14 maggio, nonché in qualità di componenti del sotto gruppo incaricato di effettuare il sopralluogo del 12 maggio propedeutico alla rapina del successivo giorno 14, operando i due in raccordo telefonico con il Madonna rimasto nell'area campana, ma sempre e comunque tutti agendo sotto la supervisione ed il coordinamento dell'Irrissuto, ed ancora il Diano, Cuomo Pasquale, Cuomo Giovanni, l'Oliva, deceduto ed il Madonna quali membri dell'altra batteria operativa, per procurarsi un ingiusto profitto, dopo essere penetrati all'interno degli stabilimenti della Delli Autotrasporti srl, minacciando i dipendenti presenti con alcune pistole, si impossessavano di merci di varia natura quali materiale informatico ed abbigliamento per un valore imprecisato, ma in ogni caso di tale quantità da riempire due camion portati sul posto dagli stessi rapinatori, oltre che dell'autovettura{impiegata durante la prima fase della fuga e poi immediatamente abbandonata poco distante dai luoghi della rapina} e delle relative chiavi di accensione, di proprietà di Angelo Giunti, e cioè uno dei dipendenti della ditta rapinata, agendo in più persone riunite, con l'uso di armi da fuoco ed alcuni con il volto travisato, commettendo il fatto dopo avere privato della libertà i dipendenti della società, avendoli radunati e quindi rinchiusi all'interno di un unico ambiente sotto la sorveglianza del Diano, avendo agito in tal modo al fine di eseguire la rapina dei beni presenti in deposito.

In Montelupo F.no, il 14 maggio 2003

Irrissuto Salvatore, Marigliano Riccardo, Quirino Antonio, Madonna Lorenzo, Imbriani Emanuele, e Grimaldi Alfonso

7)dei delitti di cui agli artt. 61 n. 2, 110, 628, co. III n. 1, 605 cod. pen. e 2, 4 e 7 l.n. 895/67, perché in concorso tra loro e con almeno un altro soggetto allo stato non identificato, agendo l'Irrissuto in qualità di coordinatore dei sottogruppi chiamati ad effettuare i sopralluoghi nell'area da colpire, nonché delle batterie di azione provenienti, una, dall'area lombarda, l'altra, da quella campana, durante la fase propriamente esecutiva della rapina oltre che di supervisore della fase finale di trasporto del carico sino ai depositi in uso all'organizzazione, ed ancora il Marigliano agendo quale incaricato di gestire e sovrintendere alle operazioni di trasporto della refurtiva sino al deposito di Angri, con la collaborazione del Grimaldi, chiamato ad attendere presso il proprio deposito angrisano il convoglio con la refurtiva, ed inoltre il Quirino e l'Imbriani agendo quali membri della prima squadra operativa in occasione della realizzazione del colpo del 20 maggio, nonché in qualità di componenti del sotto gruppo incaricato di effettuare il sopralluogo del 19 maggio propedeutico alla rapina del successivo giorno 20, operando i due in raccordo telefonico con il Madonna rimasto nell'area campana, ma sempre e comunque tutti agendo sotto la supervisione ed il coordinamento dell'Irrissuto, ed ancora il il Madonna ed altri soggetti non meglio individuati, quali membri dell'altra batteria operativa, per procurarsi un ingiusto profitto, dopo essere penetrati all'interno degli stabilimenti della Geodis Stracciari spa, minacciando i dipendenti presenti con alcune pistole, si impossessavano di merci di varia natura marca Bosch, Thomson, Caleffi e Ciccarelli per un valore imprecisato, oltre che dell'autovettura{impiegata durante la prima fase della fuga e poi immediatamente abbandonata poco distante dai luoghi della rapina} e delle relative chiavi di accensione, di proprietà di Francesco De Lorenzo, e cioè uno dei dipendenti della ditta rapinata, agendo in più persone riunite, con l'uso di armi da fuoco ed alcuni con il volto travisato, commettendo il fatto dopo avere privato della libertà i dipendenti della società, avendoli radunati e quindi rinchiusi all'interno di un unico ambiente dopo averli legati, avendo agito in tal modo al fine di eseguire la rapina dei beni presenti in deposito.

In Parma, il 20 maggio 2003, alle 21,30 e circa ed in orario immediatamente successivo

Irrissuto Salvatore, Marigliano Riccardo, Quirino Antonio, Madonna Lorenzo, Diano Giuseppe, Imbriani Emanuele, Cuomo Giovanni, Cuomo Pasquale{Oliva Salvatore deceduto}, Esposito Carmine e Grimaldi Alfonso

8)dei delitti di cui agli artt. 61 n. 2, 110, 628, co. III n. 1, 605 cod. pen. e 2, 4 e 7 l.n. 895/67, perché in concorso tra loro e con almeno un altro soggetto allo stato non identificato, agendo l'Irrissuto in qualità di coordinatore dei sottogruppi chiamati ad effettuare i sopralluoghi nell'area da colpire, nonché delle batterie di azione provenienti, una, dall'area lombarda, l'altra, da quella campana, durante la fase propriamente esecutiva della rapina oltre che di supervisore della fase finale di trasporto del carico sino ai depositi in uso all'organizzazione, ed ancora il Marigliano agendo quale incaricato di gestire e sovrintendere alle operazioni di trasporto della refurtiva sino al deposito di Angri, con la collaborazione del Grimaldi, chiamato ad attendere presso il proprio deposito angrisano il convoglio con la refurtiva, ed inoltre il Quirino e l'Imbriani agendo quali membri della prima squadra operativa in occasione della realizzazione del colpo del 22 maggio, nonché in qualità di componenti del sotto gruppo incaricato di effettuare il

sopralluogo del pomeriggio del 21 maggio propedeutico alla rapina del giorno successivo, agendo in ogni caso sotto la supervisione ed il coordinamento dell'Irrissuto, ed ancora il Madonna, l'Esposito, il Diano, Cuomo Pasquale, Cuomo Giovanni e l'Oliva, deceduto, quali membri dell'altra batteria operativa, per procurarsi un ingiusto profitto, dopo essere penetrati all'interno degli stabilimenti della Messaggerie Trasporti Nazionali spa, minacciando i dipendenti presenti con alcune pistole, si impossessavano di merci di varia natura oltre che dell'autovettura{impiegata durante la prima fase della fuga e poi immediatamente abbandonata poco distante dai luoghi della rapina} e delle relative chiavi di accensione, di proprietà di Oscar De Paoli, e cioè uno dei dipendenti della ditta rapinata, agendo in più persone riunite, con l'uso di armi da fuoco ed alcuni con il volto travisato, commettendo il fatto dopo avere privato della libertà i dipendenti della società, avendoli radunati e quindi rinchiusi all'interno di un unico ambiente dopo averli legati, avendo agito in tal modo al fine di eseguire la rapina dei beni presenti in deposito, senza tuttavia riuscire poi ad impossessarsi "definitivamente" della refurtiva che veniva abbandonata unitamente ai camion utilizzati per il suo trasporto in una piazzola di sosta dell'autostrada A1, in prossimità di Roncobilaccio, a seguito del controllo operato dalla Polstrada alle ore 22,00 lungo il tragitto di "rientro" verso il deposito angrisano.

In Parma, il 22 maggio 2003, alle ore 19,00 circa ed in orario immediatamente successivo.

Quirino Antonio, Madonna Lorenzo, Diano Giuseppe, Cuomo Pasquale, Esposito Carmine, e Cingoli Nicola

9)dei delitti di cui agli artt. 61 n. 2, 81 cpv., 110, 56-628, co. III n. 1, 628 e 605 cod. pen. e 2, 4 e 7 l.n. 895/67, perché in concorso tra loro e con almeno altri quattro soggetti allo stato non identificati, avendo effettuato il Madonna, il Diano e l'Esposito un primo sopralluogo in data 17 giugno, e poi il successivo 18 giugno un secondo sopralluogo sempre il Madonna, il Diano e l'Esposito, ma questa volta accompagnati anche dal Quirino, dal Cingoli e dal Cuomo Pasquale, nonché avendo agito il Quirino, il Madonna, il Diano e l'Esposito{unitamente ad altri sei soggetti non individuati} in qualità di componenti del gruppo operativo entrato in azione il 24 giugno -e cioè il giorno in cui almeno dieci individui hanno fatto irruzione nel deposito della società A.W.S. spa, rinchiodando poi all'interno del cassone del camion che stavano caricando alcuni dipendenti della ditta presenti in quel momento sui luoghi, dopo averli minacciati con alcune pistole- compivano tutti atti idonei e diretti in modo non equivoco ad impossessarsi dei colli contenenti svariati computers e capi di abbigliamento, custoditi nel deposito dell'impresa appena menzionata, senza riuscire nel proprio intento in quanto uno dei camionisti della A.W.S. spa, prima di essere "catturato" dai rapinatori, riusciva a dare l'allarme attraverso il proprio cellulare, contattando il responsabile della società incaricata della vigilanza privata dei locali, il quale allora provvedeva a richiamare l'utenza di altro dipendente per ricevere conferma del fatto, telefonata che veniva ascoltata da uno dei rapinatori incaricato della sorveglianza dei dipendenti sequestrati, evento questo che metteva in fuga i rapinatori i quali, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, utilizzavano nella prima fase di allontanamento due autovetture{poi immediatamente abbandonate poco distanti dai luoghi della rapina} sottratte, mediante la condotta violenta appena descritta, rispettivamente a Giovanni De Rosa e Spartaco Pietrangeli e cioè a due dei dipendenti della società in questione, agendo in più persone riunite, con l'uso di armi da fuoco ed alcuni con il volto travisato, commettendo il fatto dopo avere comunque privato della libertà le menzionate persone offese e gli altri dipendenti della società.

In Capena(Roma), il 24 giugno 2003

Irrissuto Salvatore, Quirino Antonio, Madonna Lorenzo, Diano Giuseppe, Cuomo Giovanni, Cuomo Pasquale{Oliva Salvatore deceduto}e Cingoli Nicola

10)dei delitti di cui agli artt. 61 n. 2, 110, 628, co. III n. 1, 605 cod. pen. e 2, 4 e 7 l.n. 895/67, perché in concorso tra loro e con altri soggetti, nei confronti di alcuni dei quali ha proceduto altra A.G., agendo l'Irrissuto in qualità di coordinatore della batteria operativa durante la fase propriamente esecutiva della rapina oltre che di supervisore nel corso della fase finale di trasporto del carico sino ai depositi in uso all'organizzazione, ed ancora il Quirino, il Cingoli, il Diano, Cuomo Pasquale, Cuomo Giovanni, l'Oliva, deceduto ed il Madonna{unitamente ad altri soggetti} quali membri della squadra operativa entrata in azione il 4 luglio, per procurarsi un ingiusto profitto, dopo essere penetrati all'interno degli stabilimenti della Savino del Bene spa e Centro Spedizionieri Internazionali spa, coesistenti nella stessa sede di Vicenza, minacciando i dipendenti presenti con alcune pistole, si impossessavano di un quantitativo considerevole di pellame in rotoli pronti per la lavorazione ed altro materiale per un valore complessivo di circa € 211.000,00, caricato sui due camion portati sul posto dagli stessi rapinatori, nonché di tre

autovetture{impiegate durante la prima fase della fuga e poi immediatamente abbandonate poco distanti dai luoghi della rapina} e delle relative chiavi di accensione, di proprietà, una, della ditta rapinata, e le restanti di Guido Gottardo e Marco Morello, dipendenti della società in questione, agendo in più persone riunite, con l'uso di armi da fuoco ed alcuni con il volto travisato, commettendo il fatto dopo avere privato della libertà i dipendenti della società, avendoli radunati all'interno di un ufficio dopo averli legati mani e piedi, e quindi avendo agito in tal modo al fine di eseguire la rapina dei beni presenti in deposito.

In Vicenza, il 4 luglio 2003

Irrissuto Salvatore, Marigliano Riccardo, Quirino Antonio, Madonna Lorenzo, Diano Giuseppe, Imbriani Emanule, Cuomo Giovanni, Cuomo Pasquale{Oliva Salvatore deceduto}, Esposito Carmine, Cingoli Nicola, Borrella Giuseppe e Grimaldi Alfonso

11)dei delitti di cui agli artt. 61 n. 2, 110, 628, co. III n. 1, 605 cod. pen. e 2, 4 e 7 l.n. 895/67, perché in concorso tra loro e con almeno un altro soggetto allo stato non identificato, agendo l'Irrissuto in qualità di coordinatore dei sottogruppi chiamati ad effettuare i numerosi sopralluoghi nell'area da colpire, nonché delle batterie di azione provenienti, una, dall'area lombarda, l'altra, da quella campana, durante la fase propriamente esecutiva della rapina oltre che di supervisore della fase finale di trasporto del carico sino ai depositi in uso all'organizzazione, ed ancora il Marigliano agendo quale incaricato di gestire e sovrintendere alle operazioni di trasporto della refurtiva sino al deposito di Angri, con la collaborazione del Grimaldi, chiamato ad attendere presso il proprio deposito angritano il convoglio con la refurtiva, ed inoltre il Quirino e l'Imbriani agendo quali membri della prima squadra operativa in occasione della realizzazione del colpo del 18 luglio, nonché in qualità di componenti dei sotto gruppi incaricati di svolgere i numerosi sopralluoghi propedeutici alla rapina in questione, effettuati nei giorni 29 e 30 maggio e 6 giugno dal Quirino, dal Diano e dall'Esposito, operando il giorno 30 maggio in raccordo telefonico con il Madonna, rimasto nell'area campana, ed ancora nei giorni 11 e 12 giugno dal Diano e dall'Esposito sempre in raccordo telefonico con il Madonna, ed inoltre nei giorni 13 e 20 giugno dal Quirino, dal Diano, dall'Esposito, dal Madonna{questa volta presente sui luoghi} e dal Cingoli{il quale ha così messo a disposizione dei gruppi operativi il proprio "patrimonio cognitivo", acquisito in occasione dei suoi precedenti rapporti di lavoro come autotrasportatore, proprio con la Franco Vago spa}, e poi in data 26 giugno ancora una volta dal Madonna, dal Diano e dall'Esposito, ed infine l'11 luglio dal Quirino, dall'Imbriani e dal Cingoli, questa volta sotto la supervisione ed il coordinamento dell'Irrissuto, ed ancora operando il Diano, Cuomo Pasquale, Cuomo Giovanni, l'Oliva, deceduto, il Borrella, l'Esposito ed il Madonna quali membri dell'altra batteria operativa entrata in azione il 18 luglio, per procurarsi un ingiusto profitto, dopo essere penetrati all'interno degli stabilimenti della Franco Vago spa, minacciando i dipendenti presenti con alcune pistole, si impossessavano di un quantitativo considerevole di pellame già rifinito per un valore imprecisato, ma in ogni caso di tale quantità da riempire il camion portato sul posto dagli stessi rapinatori, nonché della somma in contanti di € 1.535,00 asportata dagli uffici oltre che di due autovetture e di un furgone{impiegati durante la prima fase della fuga e poi immediatamente abbandonati poco distanti dai luoghi della rapina} e delle relative chiavi di accensione, rispettivamente di proprietà di Pietro Caparrini, Stefano Gambicorti e della ditta rapinata, ed ancora di un telefono cellulare Nokia sempre del Caparrini e di un orologio da polso marca Casio sottratto a Raffaele Mori Taddei, tutti dipendenti della società rapinata, agendo in più persone riunite, con l'uso di armi da fuoco ed alcuni con il volto travisato, commettendo il fatto dopo avere privato della libertà i dipendenti della società, avendoli rinchiusi, alcuni, all'interno del cassone del camion che stavano caricando, ed i restanti all'interno della sala riunioni della ditta, e quindi avendo agito in tal modo al fine di eseguire la rapina dei beni presenti in deposito.

In Fucecchio, il 18 luglio 2003

Irrissuto Salvatore, Quirino Antonio, Madonna Lorenzo, Diano Giuseppe, Imbriani Emanule, Cuomo Giovanni, Cuomo Pasquale{Oliva Salvatore deceduto}, Esposito Carmine, Grimaldi Alfonso{Pensilino Ernesto}

12)dei delitti di cui agli artt. 61 n. 2, 110, 628, co. III n. 1, 605 cod. pen. e 2, 4 e 7 l.n. 895/67, perché in concorso tra loro e con almeno un altro soggetto allo stato non identificato, agendo l'Irrissuto in qualità di coordinatore dei sottogruppi chiamati ad effettuare i numerosi sopralluoghi nell'area da colpire, nonché delle batterie di azione provenienti, una, dall'area lombarda, l'altra, da quella campana, durante la fase propriamente esecutiva della rapina oltre che di supervisore della fase finale di trasporto del carico sino ai depositi in uso all'organizzazione, ed ancora il Grimaldi agendo quale incaricato di gestire e sovrintendere alle operazioni di trasporto della refurtiva sino al suo deposito di Angri, scortando sino a tale luogo il

convoglio con la refurtiva, dopo averlo atteso presso l'uscita autostradale{così di fatto "sostituendo" il Maragliano, nel frattempo sottoposto ad occ nell'ambito di altro procedimento penale} ed inoltre il Quirino e l'Imbriani agendo quali membri della prima squadra operativa in occasione della realizzazione del colpo del 30 settembre, nonché in qualità di componenti dei sotto gruppi incaricati di svolgere i numerosi sopralluoghi propedeutici alla rapina in questione, effettuati nei giorni 12 settembre dal Quirino, dal Madonna, dal Diano e dall'Esposito, il 17 settembre dal Quirino e dall'Imbriani, il 18 settembre dal Quirino e dall'Esposito, in raccordo telefonico con Madonna e Imbriani, il 19 settembre ancora una volta dal Quirino, dal Diano e dall'Esposito ed infine il 24 settembre{e cioè il giorno successivo alla cattura del Maragliano} dal Quirino, dall'Imbriani, dal Diano e dall'Esposito, in raccordo telefonico con Madonna, rimasto nell'area campana, sempre agendo sotto la supervisione ed il coordinamento dell'Irrissuto, ed ancora operando il Diano, Cuomo Pasquale, Cuomo Giovanni, l'Oliva, deceduto, l'Esposito ed il Madonna quali membri dell'altra batteria operativa entrata in azione il 30 settembre, per procurarsi un ingiusto profitto, dopo essere penetrati all'interno degli stabilimenti della Euro Express e Trisped, minacciando i dipendenti presenti con alcune pistole, si impossessavano di un quantitativo considerevole di medicinali, elettrodomestici, scarpe e capi di abbigliamento per un valore complessivo di circa € 1.000.000,00, oltre che di quattro autovetture{impiegate durante la prima fase della fuga e poi immediatamente abbandonate poco distanti dai luoghi della rapina} e delle relative chiavi di accensione, di proprietà, una della ditta Trisped, e le restanti di Bledar Laci, Marco Bardazzi e Alessandro Calattini, tutti dipendenti della società rapinata, agendo in più persone riunite, con l'uso di armi da fuoco ed alcuni con il volto travisato, commettendo il fatto dopo avere privato della libertà i dipendenti della società, avendoli radunati e quindi rinchiusi in uno spazio ricavato tra alcuni pancali presenti in deposito, avendo agito in tal modo al fine di eseguire la rapina in questione, ed infine avendo operato il Pensilino in qualità di affiliato incaricato della gestione della fase di rivendita della refurtiva, essendo stato fermato tale soggetto, in data 30 ottobre, a bordo di un camion contenente svariati colli di medicinali sottratti presso la Euro Express e Trisped, per un valore di circa € 150.000,00.

In Sesto F.no, il 30 settembre 2003

Irrissuto Salvatore, Quirino Antonio, Diano Giuseppe, Borrella Giuseppe, Romano Ciro, Grimaldi Alfonso{e Iazzetta Andrea}

13)dei delitti di cui agli artt. 61 n. 2, 110, 628, co. III n. 1, 605 cod. pen. e 2, 4 e 7 l.n. 895/67, perché in concorso tra loro e con almeno altri quattro soggetti allo stato non individuati, agendo l'Irrissuto in qualità di coordinatore del gruppo entrato in azione nel pomeriggio del 21 ottobre oltre che di supervisore della fase finale relativa al trasporto della refurtiva sino ai depositi in uso all'organizzazione, ed ancora il Grimaldi agendo quale incaricato di gestire e sovrintendere alle operazioni di trasporto della refurtiva sino al suo deposito di Angri{così di fatto "sostituendo" anche il Maragliano, nel frattempo sottoposto ad occ nell'ambito di altro procedimento penale} ed inoltre il Quirino il Diano, il Romano ed il Borrella{unitamente ad almeno altri tre soggetti allo stato non individuati} quali membri della batteria operativa entrata in azione il 21 ottobre, per procurarsi un ingiusto profitto, dopo essere penetrati all'interno degli stabilimenti della Exel Italy spa, minacciando i dipendenti presenti con alcune pistole, si impossessavano di un quantitativo considerevole di scarpe per un valore complessivo di circa € 500.000,00, agendo in più persone riunite, con l'uso di armi da fuoco ed alcuni con il volto travisato, commettendo il fatto dopo avere privato della libertà i dipendenti della società, avendo agito in tal modo al fine di eseguire la rapina in questione, ed infine avendo operato lo Iazzetta in qualità di affiliato incaricato della gestione della fase di rivendita della refurtiva, essendo stato fermato tale soggetto, in data 30 ottobre, a bordo di un camion contenente parte della merce sottratta presso la Exel Italy, dopo averla prelevata dal deposito di Angri nei giorni immediatamente antecedenti il suo fermo di Pg.

In Campi Bisenzio, il 21 ottobre 2003

Madonna Lorenzo, Imbriani Emanuele, Cuomo Giovanni, Cuomo Pasquale{Oliva Salvatore deceduto}, Borrella Giuseppe, Romano Ciro e Vitale Antonio

14)dei delitti di cui agli artt. 61 n. 2, 110, 628, co. III n. 1, 605 cod. pen. e 2, 4 e 7 l.n. 895/67, perché in concorso tra loro, per procurarsi un ingiusto profitto, dopo essere penetrati all'interno degli stabilimenti della Corriere Tevere snc, minacciando i dipendenti presenti con alcune pistole, si impossessavano di un quantitativo considerevole di merce varia rappresentata da computers e relativi accessori, pellicce per calzature e borse, e pelletteria di vario genere, per un valore imprecisato ma comunque in quantità tale da riempire il camion che gli stessi rapinatori avevano portato sui luoghi{risultato poi essere quello del

Baiano}, oltre che di due autovetture{impiegate durante la prima fase della fuga e poi immediatamente abbandonate poco distanti dai luoghi della rapina} e delle relative chiavi di accensione, di proprietà di Gino Ginetti e Federico Pera, rispettivamente legale rappresentante e dipendente della ditta rapinata, agendo in più persone riunite, con l'uso di armi da fuoco e con il volto travisato, commettendo il fatto dopo avere privato della libertà i dipendenti della società, avendo agito in tal modo al fine di eseguire la rapina in questione.

Il solo Romano:

del delitto di cui agli artt. 582, 585, 576 n. 1, cod. pen., perché, al fine di realizzare il sequestro di persona e la rapina di cui al capo che precede, colpiva alla testa con il calcio della pistola dallo stesso impugnata, Gino Ginetti, e cioè il legale rappresentante della Corriere Tevere snc, cagionandogli un trauma cranico da cui è conseguita una malattia di durata inferiore a 20 giorni

Entrambi i fatti in Fucecchio, il 19 novembre 2003

Quirino Antonio, Diano Giuseppe e Esposito Carmine

15)dei delitti di cui agli artt. 61 n. 2, 110, 628, co. III n. 1, 605 cod. pen. e 2, 4 e 7 l.n. 895/67, perché in concorso tra loro e con almeno altri cinque soggetti allo stato non identificati, per procurarsi un ingiusto profitto, dopo essere penetrati all'interno degli stabilimenti della Intermode srl, minacciando i dipendenti presenti con alcune pistole, si impossessavano di un quantitativo considerevole di merce rappresentata da capi di abbigliamento di varie marche per un valore complessivo di circa € 800.000,00, che poi caricavano su due camion che gli stessi rapinatori avevano portato sui luoghi{uno dei quali risultò poi essere quello del Baiano}, oltre che di un autocarro e di un'autovettura di proprietà della ditta rapinata, agendo in più persone riunite, con l'uso di armi da fuoco e con il volto travisato, commettendo il fatto dopo avere privato della libertà i dipendenti della società, avendo agito in tal modo al fine di eseguire la rapina in questione.

In Campi Bisenzio, il 10 febbraio 2004

Con la recidiva reiterata per il Borrella, semplice per il Cingoli, reiterata specifica per il Criscuolo, reiterata specifica per il Cuomo Giovanni e Cuomo Pasquale, reiterata specifica nel quinquennio per il Diano, reiterata specifica per l'Esposito, reiterata per lo Iazzetta, reiterata specifica per l'Imbriani, specifica per l'Irissuto, reiterata specifica per il Madonna, reiterata per il Marigliano, reiterata specifica per il Pensilino, reiterata specifica per il Quirino, reiterata per il Romano.

disponendo che la notificazione alle parti offese avvenga per pubblici annunci, con conseguente deposito del decreto di rinvio a giudizio, presso la Casa Comunale di Firenze, e la pubblicazione del presente estratto sulla Gazzetta Ufficiale e la pubblicazione per una volta sul quotidiano "LA REPUBBLICA".

Elenco PP. OO.

legali rappresentanti delle ditte: Wilson Logistic spa di Sesto F.no, Zust Ambrosetti spa di Calenzano, Monopoli di Stato di Arezzo, T.N.T. Global Express Divisione Spedimac in Sesto F.no, Delli Autotrasporti srl in Montelupo F.no, Geodis Stracciacari spa di Parma, Messaggerie Trasporti Nazionali spa di Parma, A.W.S. spa di Capena(RM), Savino del Bene spa e Centro Spedizionieri Internazionali spa di Vicenza, Franco Vago spa di Fucecchio, Euro Express e Trisped di Sesto F.no, Exel Italy spa di Campi Bisenzio, Corriere Tevere snc di Fucecchio, Intermode srl di Campi Bisenzio, del deposito tabacchi del Monopolio di Stato, ubicato in Novara via Spaventa n. 13, Swissport e Ventana Cargo di Calenzano, Barsanti Trasporti S.r.l. di Rivoli (TO); nonché: i dipendenti delle società sopra elencate, presenti nei locali al momento delle rapine di cui ai capi di imputazione sopra riportati:

Rapina WILSON LOGISTIC S.p.a. di Sesto Fiorentino (FI)del 31.01.2003

Denunciante e vittima: **FANI Marta**, nata a Firenze il 27.07.55. (procede Commissariato Sesto F.no).

Rapina ZUST AMBROSETTI S.p.a. di Calenzano (FI)del 13.02.2003

Denunciante e vittima: **LASAGNI Franco**, nato a Firenzuola D'Arda (PC) il 05.01.59, residente a Cormano (MI) via Turati nr. 6, Direttore .

Vittima: **VACCARO Alfredo**, nato a Gangi (PA) il 18.02.52, residente a Prato in via Viaccia a Mezzana nr. 4, dipendente.

Vittima: **DI POLLINA Antonio**, nato a Gangi (PA) il 24.04.60, residente a Montemurlo (PO) via Vesuvio nr.21, autista.

Vittima: **DI NUBILA Luciano**, nato a Francavilla Insinni (PZ) il 21.11.63, residente a Campi Bisenzio (FI) via Michelangelo Paoli nr. 48, dipendente.

Vittima: **BENACCI Pierdomenico**, nato a Firenze il 24.12.52, residente a Prato Loc. Casale via Frosini nr. 19, responsabile magazzino.

Vittima: **PELAGATTI Fabrizio**, nato a Sesto Fiorentino (FI) il 06.06.61, residente a Firenze via Caduti di Cefalonia nr. 60, dipendente. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **GALLETTI Ornella**, nata a Cortona (AR) il 06.02.52, residente a Firenze via Ragazzi del 99 nr. 94, impiegata.

Vittima: **GAMBI Simone**, nato a Prato il 07.09.71, residente a Montale (PT) via G. Spontini nr. 8, dipendente.

Vittima: **GAST Estel**, nata a Asrlem (Olanda) il 09.09.74, residente a Pescia (PT) via Fiorentina nr. 7, impiegata.

Vittima: **VENEZIA Alessandro**, nato a Prato il 12.10.76, residente a Prato via U. Giordano nr. 18, facchino.

Vittima: **TORRINI Elena**, nata a Firenze il 08.07.71, residente a Firenze via Reginaldo Giuliani nr. 511, dipendente. (effettuata individuazione fotografica).

Rapina MONOPOLI DI STATO di Arezzo del 21.02.2003

NESSUN ATTO IN POSSESSO procede Questura Arezzo.

Rapina T.N.T. GLOBAL EXPRESS Divisione Spedimacc e Ditta S.D.O. di Sesto Fiorentino (FI) del 29.04.2003

Vittima: **GUGLIOTTA Carmelo Augusto**, nato a Pagliata (ME) il 10.06.57, residente a Firenze Via Lauro Adolfo De Bonis nr. 34, autotrasportatore S.D.O.. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **GIABBANI Paolo**, nato a Firenze il 07.06.73, residente a Firenze via De Bernardi nr. 63, autotrasportatore S.D.O..

Vittima: **INNOCENTI Elio**, nato a Firenze il 04.06.58, residente a Cantagallo (PO) via F.lli Ventura nr.1, domiciliato a Firenze via della Saggina nr. 41, padroncino per conto S.D.O..

Vittima: **CANU Daniel**, nato a Firenze il 27.07.67, residente a Signa (FI) in via dei Bassi nr. 24, autotrasportatore S.D.O..

Vittima: **CAPPUCCI Andrea**, nato a Prato il 30.01.73, residente a Prato in viale Alcide De Gasperi nr. 81/a, autotrasportatore S.D.O..

Vittima denunciante: **VENTRICI Maria**, nata a Vibo Valentia il 02.08.65, residente a Sesto Fiorentino (FI) via Campanella nr. 22, responsabile T.N.T.. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima denunciante: **SCEUSA Sandro**, nato a Tunisi il 07.08.59, residente a Bologna via Marco Celio 32/2, responsabile S.D.O..

Vittima: **GUIDO Gioachino**, nato a Nicosia (EN) il 20.03.56, residente a Prato via Baracca nr. 41, magazzinoiere T.N.T..

Vittima: **BINASCHI Gualtiero**, nato a Lomazzo (CO) il 12.09.60, residente a Fenegro (CO) via Garibaldi nr. 10/a, padroncino per conto T.N.T..

Vittima: **SCHIZAS Gianni**, nato in Grecia il 08.09.58, residente a Firenze in via Canova nr. 25/20, collaboratore S.D.O..

Vittima: **GRASSI Mario**, nato a Firenze il 11.10.50, residente a Firenze via Enrico Forlanini nr. 66, autotrasportatore. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **BARCUCCI Vincenzo**, nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 22.02.46, residente a Firenze via Giuseppe mCampani nr. 54, dipendente T.N.T. (effettuata individuazione fotografica).

Rapina DELLI Autotrasporti Sr.l.di Montelupo Fiorentino (FI) del 14.05.2003

Vittima Denunciante: **DELLI Alessandro**, nato a Empoli (FI) il 06.09.59, residente a Montelupo Fiorentino (FI) via Della Pesa nr. 4/a, titolare. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **MELNICHENKO Kostyantyn**, nato a Kiton (USA) il 12.06.75, residente a Firenze in via Tagliamento nr. 15, magazziniere.

Vittima: **GIUNTI Angelo**, nato a Empoli il 05.01.60, residente a Empoli (FI) via Lucchese nr. 144, impiegato amministrativo. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **CAPECCHI Andrea**, nato a Pistoia il 06.05.62, residente a Pistoia via Gora e Barbatole nr. 116, impiegato.

Vittima: **SALTARELLI Michele**, nato a Lastra a Signa (FI) il 03.05.59, residente a Lastra a Signa via Livornese nr. 553, magazziniere.

Vittima: **BARTALUCCI Simone**, nato a Empoli (FI) il 13.12.76, residente a Empoli via Manzoni nr. 15, impiegato. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **MASI Mario**, nato a Firenze il 26.12.72, residente a Lastra a Signa (FI) via Pavese nr. 118, impiegato.

Vittima: **BORGIOLO Alessio**, nato a lastra a Signa (FI) il 19.09.49, residente a Lastra a Signa via Livornese nr. 651, autista.

FRANCOLINO Francesco

Rapina GEODIS AMBROSETTI STRACCIARI CORRIERE ITALIA S.p.a. di Parma del 20.05.2003

Vittima Denunciante: **ROSSINI Mara**, nata a Parma il 30.09.52, residente a Parma in fraz. Vigheffio in via Vincenzo Re nr. 43.

Rapina MESSAGGERIA TRASPORTI NAZIONALI di Parma del 22.05.2003

Vittima denunciante: **MARCHETTI Giampaolo**, nato a Vicenza il 29.03.46, residente a Bibbiano (RE) via Corradini nr. 12.

Rapina A.W.S. di Capena (RM) del 24.06.2003

Vittima denunciante: **DE ROSA Giovanni**, nato in Francia il 15.02.59, residente a Giugliano in Campania (NA) via Oasi del Sacro Cuore nr 3, ispettore A.W.S..

Vittima: **BELIL Lotfi**, nato Tunisia il 02.06.71, residente a Montopoli di Sabina (RI) in via Campore nr. 91, persona presente e rinchiusa nel cassone.

Vittima: **BETELLI Daniel**, nato a Cremona il 29.10.75, residente a Casali di Poggio Nativo (RI) in via Farese snc, persona presente e rinchiusa nel cassone.

Vittima: **MANGOGNA Valentino**, nato a Roma il 19.12.85, residente a Monterotondo (RM) via Faravelli nr. 19, persona presente e rinchiusa nel cassone.

Vittima : **DUMITRU Marius**, nato Romania il 22.11.76, domiciliato a Monterotondo (RM) via Salaria KM 25+000, persona presente e rinchiusa nel cassone.

Vittima: **PERUGIA Carlo**, nato a Roma il 05.03.84, residente a Monterotondo (RM) via della Fonte nr. 97, persona presente e rinchiusa nel cassone.

Vittima: **DKHILI Anis**, nato Tunisia il 17.07.81, residente a Fiano Romano (RM) via Tiberina snc, persona presente e rinchiusa nel cassone.

Vittima: **SALVATORI Carlo**, nato a Marcellina il 12.03.77 ivi residente via Diaz nr. 27, persona presente e rinchiusa nel cassone.

Vittima: **VIERU Claudio**, nato Romania il 25.09.68, residente a Monterotondo (RM) via Vesuvio nr. 55, persona presente e rinchiusa nel cassone.

Vittima: **CHIRIVI Antonio Gregorio**, nato a Nardo' (LE) il 19.05.69, residente a Magliano Sabina via dell'Asilo nr. 3, persona presente e rinchiusa nel cassone.

Vittima: **MADDALONI Pio**, nato a San Sebastiano al Vesuvio (NA) il 23.01.70, ivi residente via Conte Piromallo nr. 70, autista padroncino.

Vittima: **HIRATE Hassan**, nato Marocco il 15.05.66, residente a Piacenza via Scartabelli nr. 14, impiegato.

Vittima: **GALLARO Carmine**, nato a Volla (NA) il 09.08.65, residente a Castelnuovo di Napoli via P. Pasolini nr. 18, impiegato.

Vittima: **PIETRANGELI Spartaco**, nato a Roma il 13.05.65, residente a Roma via Camerata Picena nr. 386, impiegato.

Vittima: **ROMANO Raffaele**, nato a Cercola (NA) il 15.10.58, residente a San Sebastiano al Vesuvio (NA) via L. Giordano nr. 78, autotrasportatore.

Vittima: **GUARINO Giuseppe**, nato a Bisacquino (PA) il 06.06.66, residente a Morlupo (RM) via della Valle snc., impiegato.

Rapina SAVINO DEL BENE S.p.a. e CENTRO SPEDIZIONIERI INTERNAZIONALI S.p.a. di Vicenza del 04.07.2003.

Vittima denunciante: **DE MARCHI Claudio**, nato a Padova il 08.09.54, ivi residente in via delle Molle nr. 5/6, direttore.

Vittima denunciante: **GIOVANNINI Ivo**, nato a Livorno il 18.04.58, residente a Vizzolo Predabissi (MI) via P. Nenni nr. 19, presidente C.S.I.

Vittima: **MORELLO Marco**, nato a Padova il 14.05.75, residente a Alonte (VI) via san Feliciano nr. 9, dipendente Savino del Bene.

Vittima: **BALLARDIN Tullio**, nato a Vicenza il 16.08.71, residente a Monteviale (VI) via Bagnara nr. 34, dipendente Savino del Bene. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **COSIMI Lorella**, nata a Macerata il 25.06.63, residente a Montecchio Maggiore (VI) via Ravizza nr. 26, dipendente C.S.I.

Vittima: **GOTTARDO Guido**, nato a Vicenza il 04.11.52, residente a Grumolo delle Abbadesse (VI) via Zanella nr. 35, dipendente C.S.I. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **KRAKOVSKA Ivana**, nata a Ruzomberok (Rep. Slovacca) il 12.01.78, residente a Arcugnano (VI) via Sacco nr. 38, domiciliato in Altavilla Vicentina (VI) via Giovanni XXIII nr. 23, dipendente Savino del Bene.

Vittima: **ALBERT Martina Tiziana**, nata a Buenos Aires (Argentina) il 01.08.80, residente a Vicenza via Stradella Forti in Corso Padova nr. 21, dipendente Savino del Bene.

Vittima: **PASTORE Giuseppe**, nato a Martina Franca (TA) il 06.04.59, residente a Sandrigo (VI) via Fratte nr. 20, operaio C.S.I. e Savino del Bene.

Vittima: **CEPELE Gramos**, nato a Fier (Albania) il 06.05.67, residente a Vicenza via Nino Bixio nr. 17, autista.

Vittima: **DJORDJEVIC Dragisa**, nato a Pozarevac (Jugoslavia) il 10.03.63, residente a Vicenza via Ortigiana nr. 53, operaio.

Vittima: **BOUDJADJA Faycal**, nato a Costantine (Algeria) il 01.05.70, residente a Vicenza via Nino Bixio nr. 41, operaio.

Vittima: **MUSTAFI Arif**, nato a Ozormiste (Rep. Macedonia) il 04.06.75, residente a Vicenza via Vivaldi nr. 21, operaio.

Rapina Franco Vago S.p.a. di Fucecchio (FI) del 18.07.2003

Vittima denunciante: **CAPARRINI Pietro**, nato a Cerreto Guidi (FI) il 08.11.51, residente a Fucecchio (FI) Viale Colombo nr. 33, responsabile tecnico.

Vittima: **MORI TADDEI Raffaele**, nato a Fucecchio (FI) il 29.11.56, residente a San Miniato (FI) via Aldo Moro nr. 81, magazziniere. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **DI MARIA Federico**, nato a Pontedera (PI) il 28.07.79, residente a S. Maria a Monte via Meloni nr. 209. Presente al momento della rapina.

Vittima: **GAMBICORTI Stefano**, nato a Livorno il 21.12.66, residente a Marina di Pisa via Milazzo nr. 151, impiegato.

Vittima: **MARIOTTI Veronica**, nata a Fucecchio (FI) il 01.06.74, residente a Montespertoli in Val D'Arno via la Vialla nr. 92, impiegata. (effettuata individuazione fotografica).

Rapina EURO EXPRESS e TRISPED di Sesto F.no (FI) del 30.09.2003

Vittima denunciante: **VANNUCCHI Marcello**, nato a Montespertoli (FI) il 20.07.48, residente a Montespertoli via Volterrana nr. 351, responsabile Euro Express.

Vittima denunciante: **CASALSOLI Carlo**, nato a Greve in Chianti (FI) il 27.10.50, residente a Bagno a Ripoli in via Nicolo' Machiavelli nr. 7, impiegato Trisped.

Vittima: **LIONELLO Stefano**, nato a Frassinelle Polesine (RO) il 09.10.60, residente a Canaro (RO) Arg. Poazzo Inf. Nr. 229/B, magazziniere Euro Express.

Vittima: **CREATI Maurizio**, nato a Firenze il 30.01.50, residente a Scandicci (FI) via di Scandicci Alto nr. 30, autotrasportatore Euro Express.

Vittima: **FIZZAROTI Pietro**, nato a Napoli il 29.12.62, residente a Montemurlo (PO) in via Casini nr. 8, impiegato.

Vittima: **MINIATI Marco**, nato a Firenze il 24.11.61, residente a Firenze in via Coluccio Salutati nr. 22, direttore Uro Express.

Vittima: **CASALSOLI Roberto**, nato a Signa (FI) 17.10.50, residente a Grassano (FI) via della Querciola nr. 8, dirigente Euro Express. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **BARDAZZI Marco**, nato a Prato il 03.07.74, residente a Prato, impiegato Trisped. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **CALATTINI Aleandro**, nato a Firenze il 23.03.80, residente a Firenze via Bastianelli nr. 42, impiegato Trisped. (effettuata individuazione fotografica).

Rapina EXEL ITALY di Campi Bisenzio del 21.10.2003

Vittima denunciante: **MONTINI Maurizio**, nato a Prato il 09.07.57, residente a Prato in Piazza Mercatale nr. 181, direttore.

Vittima: **GIOVANCHELLI Damasco**, nato a Prato il 10.05.61, residente a Vaiano (PO) via della Selva nr. 14, magazziniere. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **NAZZI Carlo**, nato a Santa Croce sull'Arno il 02.09.47, residente a Empoli via Motta nr. 136, autotrasportatore. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **MARTELLI Alessandra**, nata a Firenze il 23.05.63, residente a Firenze via di Novoli 60/D, impiegata. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **FRESCHI Mirco**, nato a Prato il 15.08.80, residente a Prato via Girasole nr. 80, impiegato. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **BILIOTTI Sandro**, nato a Firenze il 25.04.47, residente a Firenze via Gran Bretagna nr. 6, impiegato. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **IORE Francesca**, nata a Firenze il 09.03.75, residente a Campi Bisenzio (FI) via Tabernacolo nr. 4/B, impiegata. (effettuata individuazione fotografica).

Rapina CORRIERE TEVERE S.n.c. di Fucecchio (FI) del 19.11.2003

Vittima denunciante: **GIANNETTI Paolo**, nato a Ripatrasone (AP) il 10.06.47, residente a Fucecchio via Stornaia nr. 17, rappresentante. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **GIANNETTI Gino**, nato a Ripatrasone (AP) il 29.09.40, Residente a Fucecchio via Pascoli nr. 34, socio.

Vittima: **PUCCI Paolo**, nato a Fucecchio il 13.06.64, residente a Fucecchio via del Ronzinello nr. 17, socio. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **PERA Federico**, nato a Lucca 13.02.74, residente a Altopascio Fraz. Badia Pozzeveri Corte Bicchi nr. 18, autista.

Vittima: **NIGI Mara**, nata a Montespertoli (FI) il 18.07.45, residente a Fucecchio in via Stornaia nr. 19, madre dei Sig. ri GIANNETTI.

Vittima: **BROTINI Francesco**, nato a San Miniato il 17.06.79, residente a San Miniato Basso (PI) via dei Beccai nr. 49. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **CHIAPPONE Mariano**, nato a Caltavuturo (PA) il 23.01.57, residente a Fucecchio via Giorgio La Pira nr. 36, autista.

Vittima: **PROSPERI Stefano**, nato a Fucecchio il 03.09.62, residente a Vinci (FI) in via Cerretana nr. 43, socio.

Rapina INTERMODE S.r.l. di Campi Bisenzio (FI) del 10.02.2004.

Vittima Denunciante: **GUARDUCCI Fabio**, nato a Prato il 30.07.73, residente a Prato in via del Fossato nr. 2, socio. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **BEMOCCOLI Massimo**, nato a Prato il 02.01.75, residente a Montemurlo (PO) via del Commercio nr. 15, impiegato.

Vittima **TURCATO Carlo**, nato a Recoaro Terme (VI). Autista.

Vittima: **GIAMBINI Andrea**, nato a Castiglion del Lago 01.04.65, residente a Prato via Turchia nr. 11, impiegato.

Vittima: **DE ROSA Armando**, nato a Prato il 16.08.65, residente a Prato in via Midoro nr. 31, impiegato.

Vittima: **NUTI Alessio**, nato a Prato il 26.12.64, residente a Pieve a Nievole (PT) via Rimini nr. 14, padroncino. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **PERI Maurizio**, nato a Prato il 09.11.64, residente a Vaiano (PO) via Lavagnini nr. 6, impiegato.

Vittima: **CAPPATO Laura**, nata a Ceregnano (RO) il 14.10.48 residente a Prato via del Fossato nr. 2. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **GUARDUCCI Edoardo**, nato a Prato il 22.05.49 residente a Prato via del Fossato nr. 2. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **GUARDUCCI Alessandro**, nato a Prato il 19.01.76 residente a Prato via del Fossato nr. 2. (effettuata individuazione fotografica).

Vittima: **NERINI Sonia**, nata a Firenze il 27.06.58. (effettuata individuazione fotografica).

Si avvisa altresì che il decreto di rinvio a giudizio, è depositato nell'originale e nella sua integralità, presso la Cancelleria dell'Ufficio del **GUP, Dott.ssa Dania Mori, del Tribunale di Firenze (II piano, stanza n. 4)** a disposizione di tutte le parti offese destinatarie del presente avviso, **ogni giorno dalle ore 9,00 alle ore 13,00**, disponibile per chiunque voglia prenderne visione.

Firenze, 24 settembre 2007

IL CANCELLIERE
M. Nencini